



La storia dell'arrampicata sportiva



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

L'ARRAMPICATA, INTESA
COME DISCIPLINA A SÉ
STANTE, NASCE NEGLI
ANNI SESSANTA.
INIZIALMENTE INTESA
COME ALLENAMENTO PER
L'ALPINISMO



**DUE SONO I PERSONAGGI
SUI QUALI VALE LA PENA
SOFFERMARCI NELLA
RICERCA DELLE ORIGINI
DELLA MODERNA VISIONE
DELL'ARRAMPICATA:
MUMMERY E PREUSS**



Albert Frederick Mummery

ALBERT FREDERICK MUMMERY
(DOVER, 1856 - NANGA PARBAT, 1895).



© Copyright ALPINE CLUB

AMAVA IL CONFRONTO LEALE E DIRETTO CON LA MONTAGNA E FU NEMICO DEI MEZZI ARTIFICIALI. GIUNTO ALLA BASE DELLA FAMOSA PLACCA BURGNER SUL DENTE DEL GIGANTE, LASCIÒ UN BIGLIETTO SUL QUALE AVEVA SCRITTO QUELLA CHE IN SEGUITO SAREBBE DIVENTATA UNA DELLE FRASI PIÙ CELEBRI DELLA STORIA DELL'ALPINISMO: “ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE CON MEZZI LEALI” (ABSOLUTE IMPOSSIBILE BY FAIR MEANS).

A FINE 1800, COMINCIA A RICERCARE SALITE PIU' ARDITE E DIFFICILI, VISTO CHE LE CIME SONO TUTTE GIA' STATE SALITE. SENZA CHIODI E TAGLIANDO GRADINI SUL GHIACCIO.

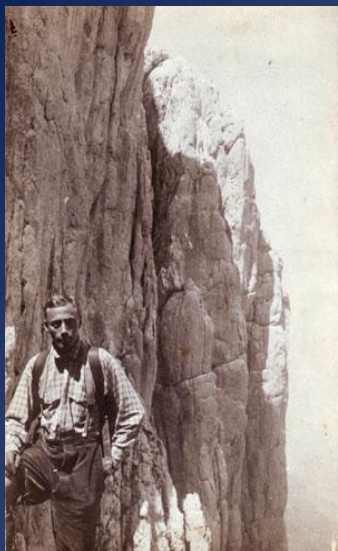
PRIMA SALITA DELLA CRESTA SMUTT AL CERVINO NEL 1879



Paul Preuss

PAUL PREUSS

(1886 AUSTRIA - 1913 MANDLKOGEL in solitaria)

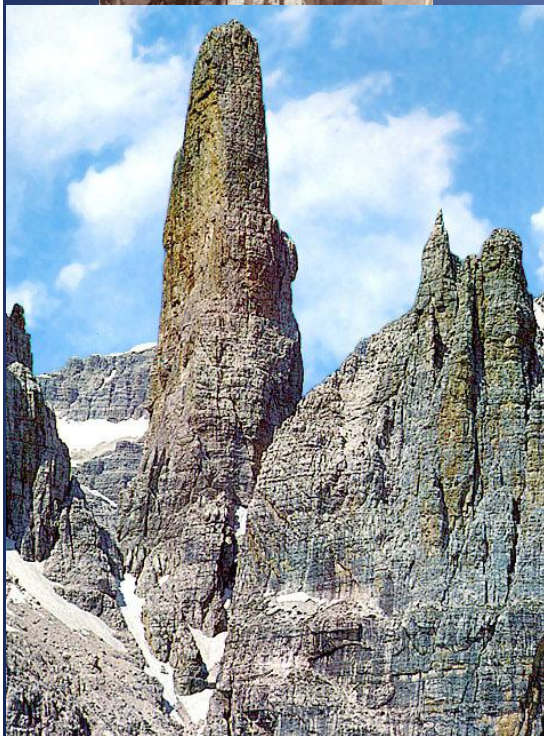


CONSIDERATO UNO DEI PIÙ GRANDI MAESTRI DELL'ARRAMPICATA PURA, IN LIBERA, SENZA CHIODI “NESSUN MEZZO ARTIFICIALE SIA CONCESSO A CHI AFFRONTA LA MONTAGNA, MA SI CONTI ESCLUSIVAMENTE SULLE PROPRIE CAPACITÀ. SOLTANTO COSÌ IL RAPPORTO UOMO-MONTAGNA PUÒ ESSERE VERAMENTE LEALE”.

E' CONSIDERATO IL PADRE SPIRITUALE DELL'ARRAMPICATA LIBERA.

SCALAVA IN SALITA E DISCESA DALLA STESSA VIA. CONTRO ALLA SCUOLA DI MONACO CHE UTILIZZAVA CHIODI SUI PASSI CHIAVE.

EFFETTUA 1200 ascensioni, 300 in solitaria, 150 prime assolute



Il Codice Preuss

- 1. Non bisogna essere soltanto all'altezza delle difficoltà che si affrontano, ma bisogna essere superiori ad esse**
- 2. La misura delle difficoltà che uno scalatore può con sicurezza affrontare in discesa senza l'uso della corda e con animo tranquillo deve rappresentare il limite massimo delle difficoltà che egli può affrontare in salita**
- 3. L'impiego dei mezzi artificiali è giustificato soltanto in caso di pericolo**
- 4. Il chiodo da roccia è una riserva per casi di necessità, ma non deve essere il fondamento di una particolare tecnica**
- 5. La corda può essere una facilitazione ma non il mezzo indispensabile per effettuare una salita**
- 6. Tra i massimi principi vi è quello della sicurezza. Non però la sicurezza che risolve forzosamente con mezzi artificiali le incertezze di stile, bensì la sicurezza fondamentale che ciascun alpinista deve conquistarsi con una corretta valutazione delle proprie capacità.**



Prima metà del 1900

Versione eroica dell'alpinismo, sfida alla morte, conquista, ma qualcosa col tempo cominciava a cambiare

Willo Welzenbach (1925 propone scala di difficoltà in arrampicata)

Vitale Bramani (nel 1937...suole VIBRAM)

Comici-Cassin

Detassis

Solleder-Gervasutti

Ecc....

[Comici ok.wmv](http://Comici.ok.wmv)



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Seconda metà del 1900

Si inizia con le GRANDI IMPRESE mentre poi si comincia ad affermare un'idea più ludica e gioiosa dell'arrampicata, con protezioni dove necessario, salite di itinerari più difficili, alpinismo estremo.



Rebuffat-Desmaison

Maestri-Piaz-Soldà

Buhl-Bonatti

Barbier-Cozzolino

Ecc....



Monte Bianco-Dru-Capucin-Tre Cime-Brenta....calcare e granito....

Si comincia a passare pian piano dall'Alpinismo
all'Arrampicata



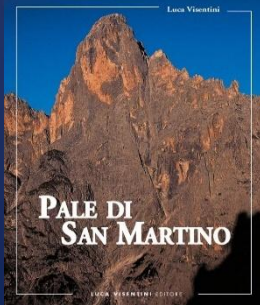
Reinhold Messner

NON SOLO TUTTI I 14 8000 MA ANCHE

FORMIDABILE ARRAMPICATORE, APRITORE DI
OLTRE 500 VIE NUOVE IN DOLOMITI. HA
SCALATO 3300 MONTAGNE A 60 ANNI.

IL PRIMO A PROPORRE IL VII° GRADO IN
ITALIA, MA GIÀ SCALATO NEL FLEISCHBANK IN
AUSTRIA (Reinhard 1977)

NEL 1978 L'UIAA APRE LA SCALA DEI GRADI VII....ecc



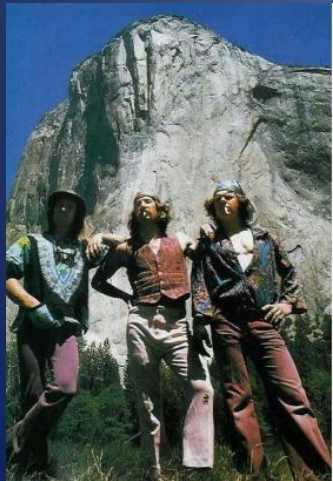
Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Anni 70...si cambia

DALL'ALTRA PARTE DELL'OCEANO, IN CALIFORNIA
NELLA YOSEMITE VALLEY, DAGLI ANNI SESANTA SI
STRUTTURA UNA NUOVA ARRAMPICATA ED I PIU'
FAMOSI A PRATICARLA SARANNO:

ROYAL ROBBINS, WARREN HARDING, GARY
HAMMING, JOHN HARLIN, JIM BRIDWELL



CLEAN CLIMBING (artificiale
senza forare la roccia)

FREECLIMBING (già VII...e liberare le vie)



GLI ARRAMPICATORI CALIFORNIANI SI SENTONO
IN DOVERE DI LASCIARE MONTAGNA E ROCCIA PER
QUANTO POSSIBILE ALLO STATO NATURALE.

È L'EPOCA DEL "FREE CLIMBING"
(ARRAMPICARE IN LIBERA SENZA UTILIZZARE
CHIODI E/O ALTRO PER PROGREDIRE E RIPOSARSI)
E DEL "CLEAN CLIMBING" (ARRAMPICATA
PULITA CHE NON UTILIZZA I CHIODI PER
L'ASSICURAZIONE)

PER CHI NON SI ALLENA, PERÒ NON C'È NESSUNA
SPERANZA DI PASSARE IN LIBERA SU PASSAGGI
CHE PRIMA SI AFFRONTAVANO IN ARTIFICIALE.



ROYAL ROBBINS

Il purista



È SEMPRE STATO UN DIFENSORE DEL
PURISMO

RIESCE A SALIRE NEL 1957 LA VERTICALE
PARETE NORDOVEST DELL'HALFE DOME.
PER LA PRIMA VOLTA UNA DELLE VERE E
PROPRIE “BIG WALLS” YOSEMITICHE È
STATA SUPERATA.



WARREN HARDING

PERSONALITÀ VULCANICA, ANARCHICO INSOFFERENTE DI OGNI LIMITAZIONE, INVECE HA FATTO AMPIO USO DI MEZZI ARTIFICIALI E DI CHIODI AD ESPANSIONE

LA RIVINCITA DI HARDING ARRIVA POCO PIÙ TARDI, ATTACCA CON DECISIONE LA PARETE PIÙ IMPRESSIONANTE DELLA VALLE, QUELLA CHE NESSUN ALTRO ALPINISTA HA MAI OSATO TENTARE. E' THE NOSE, "IL NASO", LO SPERONE MERIDIONALE DI EL CAPITAN, CHE OFFRE UNA LINEA EVIDENTISSIMA E IMPRESSIONANTE AL CENTRO DI UNA PARETE SCONFINATA – PIÙ DI MILLE METRI DI ALTEZZA – E PARTICOLARMENTE LEVIGATA. "SALIRÒ QUELLA MALEDETTA VIA" ESCLAMA WARREN PRIMA DI METTERE LE MANI SULLA ROCCIA.

LA SALITA, COMPIUTA IN VARI TENTATIVI LASCIANDO LE CORDE FISSE IN PARETE, È TERMINATA NEL SETTEMBRE DEL 1958 DOPO DICIASSETTE GIORNI DI ARRAMPICATA EFFETTIVA E CON BEN 125 CHIODI A PRESSIONE. LA VIA PIÙ CELEBRE DELLA YOSEMITE VALLEY E DELL'INTERA AMERICA È STATA COMPLETATA



Chouinard Equipment

Nel 1957, ha acquistato di seconda mano una fucina a carbone, e ha iniziato a produrre chiodi in acciaio temperato per l'uso in Yosemite Valley. Il tempo trascorso tra surf e arrampicata, vendeva i chiodi dal baule della sua auto per sostenere se stesso. I chiodi migliori sono stati un fattore importante nella nascita delle grandi conquiste di arrampicata in Yosemite tra il '57 e il '60. Il successo dei suoi chiodi fece costituire la Chouinard Equipment. Alla fine del 1960, Chouinard e socio in affari Tom Frost ha iniziato a studiare attrezzature arrampicata su ghiaccio, e re-inventato gli strumenti di base (ramponi e piccozza) Intorno al 1970, però si rese conto che l'uso di chiodi in acciaio prodotti dalla sua azienda stavano causando notevoli danni alle fessure di Yosemite. La vendita di chiodi pesava il 70 per cento del suo reddito. Nonostante ciò comincia a studiare una valida alternativa al chiodo e nel 1971/72, Chouinard e Frost introducono i chockstones in alluminio, chiamati HEXENTRICS e improntando la produzione dell'azienda nella creazione di nuovi strumenti per un nuovo stile di arrampicata chiamato "clean climbing". Questo concetto ha rivoluzionato l'arrampicata su roccia e ha portato alla ulteriore successo della società, nonostante avesse distrutto le vendite di chiodi, già il suo prodotto più importante.

Nel 1974 fa domanda per un il brevetto statunitense degli Hexentrics ed è stato concesso il 6 aprile 1976.

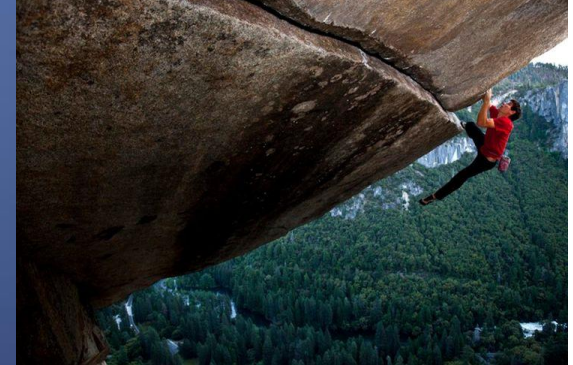
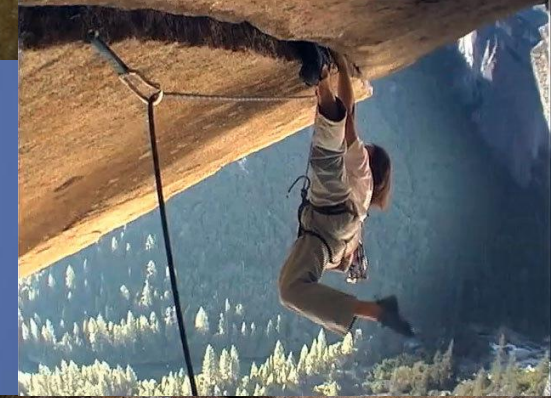
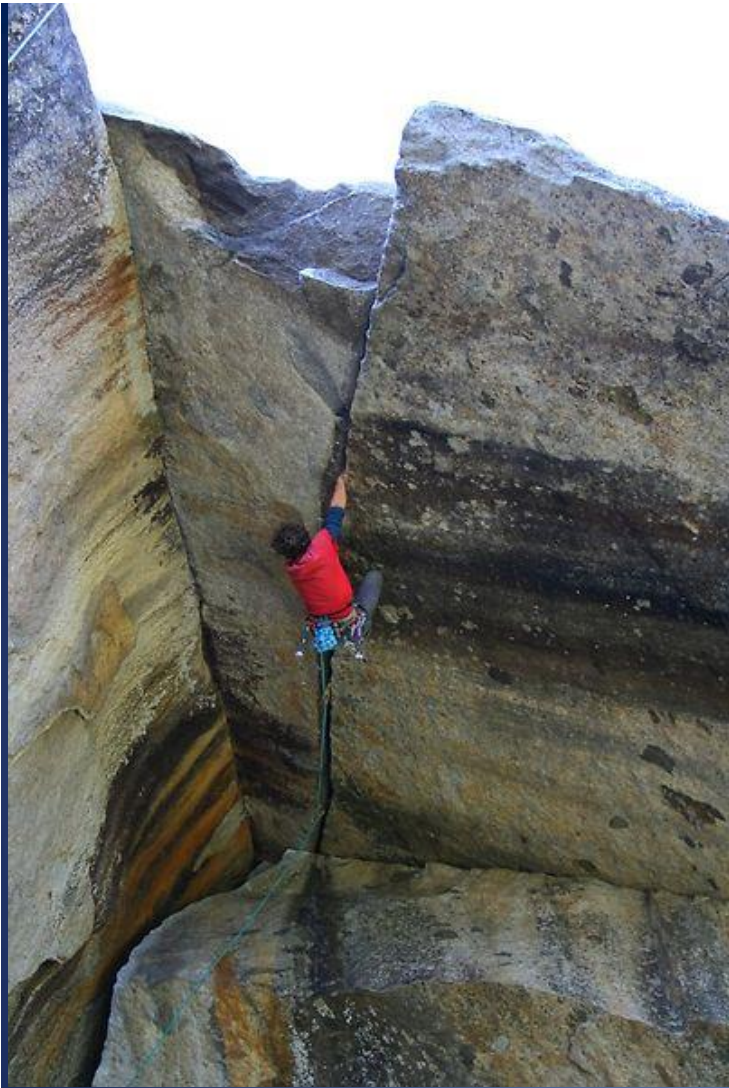


JOHN GILL

MAESTRO E PRECURSORE DELL'ARRAMPICATA LIBERA FU L'AMERICANO JOHN GILL, CHE NEGLI ANNI 50 INTRODUSSE L'USO DELLA MAGNESITE E LA TECNICA DEI LANCI NELL'ARRAMPICATA. FU ANCHE PRECURSORE DELLA SCALATA SUI MASSI GIOCO ARRAMPICATA, CONSIDERATO IL PADRE DEL BOULDERING MODERNO, SI RIFIUTAVA DI FARE MOVIMENTI ANTIESTETICI

[John Gill allenamento giovane e vecchio.mp4](#)





**BEN PRESTO
EMERGONO ALTRI
GRANDI NOMI,
COME JIM
BRIDWELL, JOHN
BACHAR, RAY
JARDINE, RON
KAUK E LE FOTO DI
“SEPARATE
REALITY” (7B+)
1978 FANNO IL
GIRO DEL MONDO**



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
“Sesto Gnaccarini”

Nel frattempo anche in EUROPA si comincia a parlare e provare il freeclimbing e cleanclimbing



Verdon E Franchenjura

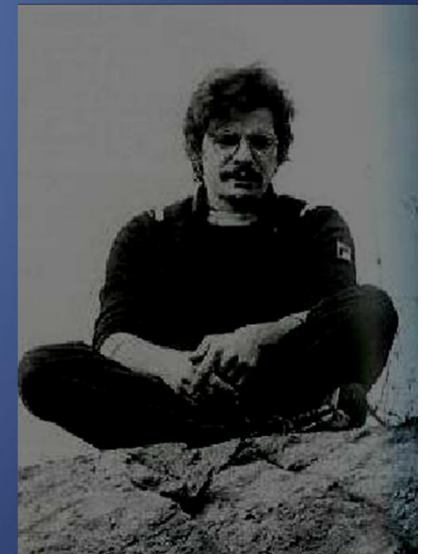


Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"



*Anche in ITALIA si
comincia a voltare
pagina, dall'alpinismo
all'arrampicata:
il Nuovo Mattino*

Gian Piero Motti



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Il nuovo mattino

Movimento che nasce nella Torino della
contestazione

Ispirato più ai movimenti Hippy e
Californiani che al movimento di
contestazione del '68

Il "movimento" nasce in un clima di rottura:
basta con i codici di comportamento, con le
gerarchie, con gli steccati che condizionano
l'alpinismo



Gian Piero Motti

Arrampicata e Alpinismo

...sarei molto felice se su queste pareti potesse evolversi sempre maggiormente quella nuova dimensione dell'alpinismo spogliata di eroismo e di gloriuzza da regime, impostato invece su una serena accettazione dei propri limiti, in un'atmosfera gioiosa, con l'intento di trarne, come in un gioco, il massimo piacere possibile da un'attività che finora pareva essere caratterizzata dalla negazione del piacere a favore della sofferenza...

Gian Piero Motti



IL LUOGO IDEALE DOVE METTERE IN PRATICA LA NEONATA FILOSOFIA DEL NUOVO MATTINO FURONO LA VALLE DELL'ORCO E LA VALLE DI MELLO.

LA PARETE PIÙ FAMOSA DELLA VALLE DELL'ORCO È SICURAMENTE IL CAPORAL; ESSA RAPPRESENTÒ IL FULCRO DELL'EVOLUZIONE DELLA SCALATA NEGLI ANNI '70. LA PRIMA VIA, BATTEZZATA "TEMPI MODERNI", FU APERTA NEL 1972 SUCCESSIVAMENTE VIENE APERTA "SOLE NASCENTE" CON GIANCARLO GRASSI. VERRANNO PURE SALITE VIE ARTIFICIALI IN STILE YOSEMITICHE (PERMANENZA DI PIÙ GIORNI IN PARETE E UTILIZZO DI PROTEZIONI VELOCI DA RIMUOVERE).

NELL'OTTOBRE DEL 1973, SEI MESI DOPO L'APERTURA DI "SOLE NASCENTE" SUL CAPORAL, GIANCARLO GRASSI LASCIA IL GRUPPO INTELLETTUALOIDE-BORGHESE DI GIAN PIETRO MOTTI PER DEDICARSI AD UN'ALTRA PARETE SIMBOLO DELLA VALLE DELL'ORCO: IL SERGENT, BATTEZZATO COSÌ DA GRASSI PER SOTTOLINEARE UNA CERTA SUPERIORITÀ AL CAPORAL DI MOTTI.



L'arrampicata libera (in Piemonte) nasce quasi
in contrapposizione ad alcune correnti di
pensiero e ad alcune tendenze dell'alpinismo,
estremizzate negli anni '50 e '60



Il passare ad ogni costo, con lunghi assedi alle vie (giorni
di bivacco in parete, ricorso all'artificiale). Fino
all'utilizzo esasperato dell'artificiale

L'alpinismo "eroico", in cui il rischio elevato, la
sofferenza, ... facevano parte del gioco



I personaggi e le regole del gioco

- Rimangono le regole rigide, rimane il rischio elevato,
- la parete ha sostituito la vetta
 - Roccia migliore,
 - il maltempo non è più un problema,
 - esposizione scelta in base al sole,
 - poco avvicinamento,
 - compagnia.

Nell'ambito "torinese", troviamo Grassi, Galante, Guido
Rossa, ...

Gran parte dei personaggi moriranno in montagna.



L'importanza dell'avventura secondo MOTTI

E' bene anche precisare che Motti polemizzò anche con chi, liberato dall'ansia della "cima a tutti i costi", trasformò più tardi l'arrampicata in puro sforzo muscolare su itinerari superprotetti, dimenticando quindi quella componente essenziale di ricerca personale e di avventura insiti nel gioco dell'arrampicata.



**GRASSI RADUNA UN GRUPPO DI
ARRAMPICATORI «CONTESTESTORI» E APRE LA
VIA “CANNABIS”, POI IL “DIEDRO DEL
MISTERO” POI DANILO GALANTE VINCERÀ UNA
FESSURA IMPOSSIBILE DA PROTEGGERE LA
FAMIGERATA “FESSURA DELLA DISPERAZIONE”
SIAMO ORMAI ALLE PORTE DEGLI ANNI
OTTANTA.**

**TRA IL 1983 E 1984 VENGONO PIANTATI
I PRIMI SPIT NELLA VALLE DELL’ORCO.**



UN SECONDO ELDORADO DEL “NUOVO MATTINO”

LA VAL DI MELLO, NELL'AREA DELLA VAL MASINO, NELLA SECONDA METÀ DEGLI ANNI SETTANTA SI IDENTIFICA CON IL “SASSISMO”, CHE DIVENTERA' POI IL “BOULDER”

ED IN BREVE SUPERA PER FAMA E PRESTIGIO LA VALLE DELL'ORCO



I materiali





Germania



KURT ALBERT

punto rosso sulla roccia alla base della salita
rotpunkt in tedesco

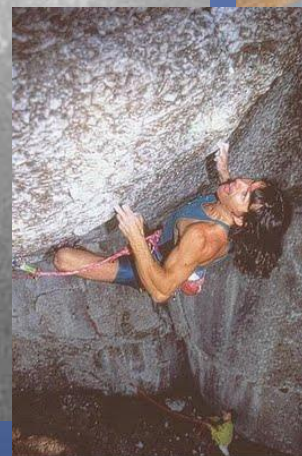
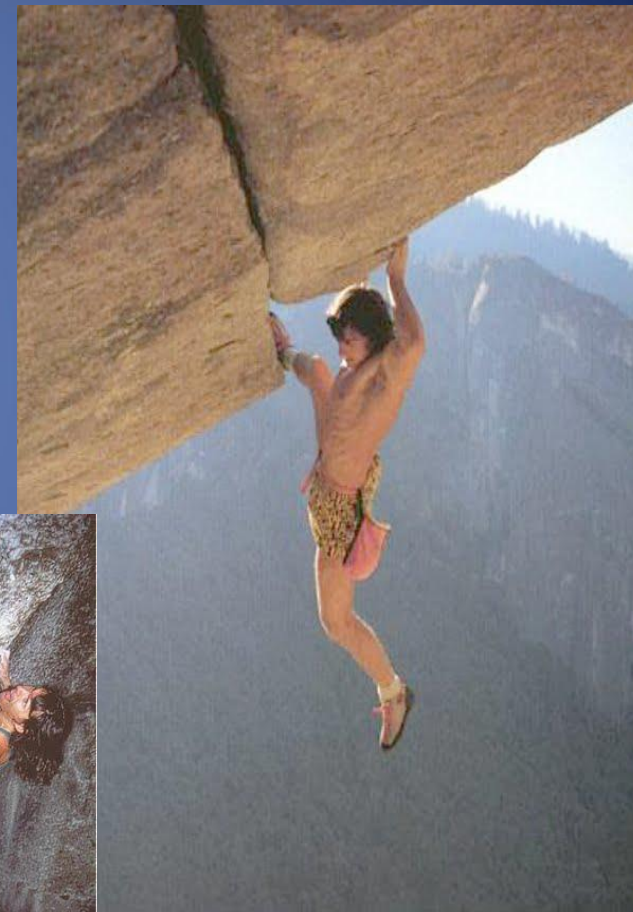
Quando era in grado di salire in libera l'intero
percorso, aveva inventato la pratica della
rotpunkt, e molti storici puntano a questo come
la genesì di arrampicata sportiva in
Europa.



Wolfgang Gullich

TRASCINÒ L'ARRAMPICATA VERSO METE IMPENSABILI E LA ELEVÒ A SPORT,
SENZA ABBANDONARE L'AVVENTURA. PRIMO 9A ACTION DIRECTE 1991. [Gullich](#)

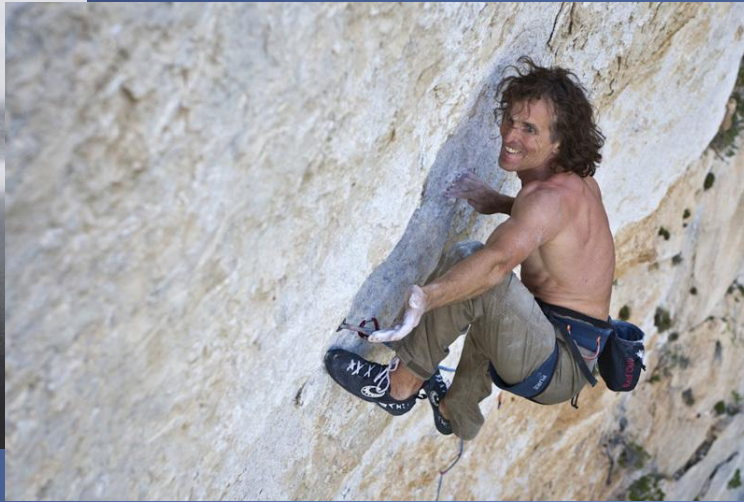
[allenamento per action direct.mp4](#)



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Stefan Glowacz



POLIVALENTE
FORTE
ARRAMPICATORE
E
AVVENTURIERO



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Francia

Esiste dagli anni 1930 l'arrampicata sui blocchi,
praticata in modo assiduo da Pierre Allain

Fontainbleau

Alpinisti e Arrampicatori si allenano in due
“mondi paralleli”

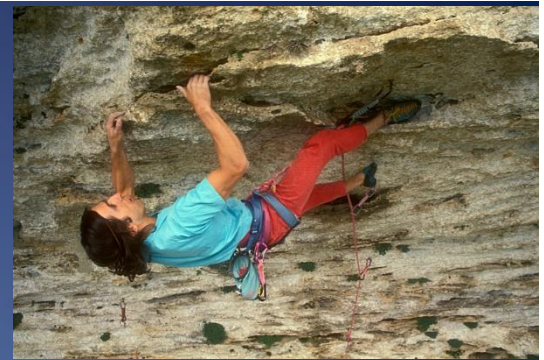
Da Parigi al Verdon, dalle alpi alle Calanques e a
Montecarlo, convivono filosofie e attività quasi
indipendenti.

Arriva in Italia l'eco delle imprese dei due
Patrick: Berhault ed Edlinger





Berhault



Concepisce l'arrampicata come danza, come espressione corporea prima che come sport.

È l'unico che non parteciperà alle gare in quel periodo.

Alternerà spettacoli di danza – arrampicata ad imprese sulle alpi

Scompare nel 2004 nel concatenamento di tutti gli 82 “4000” delle Alpi in marzo-aprile. [Berhault METAMORFOSI OK ALTA DEFINIZIONE.mpeg](#)





Edlinger



Forse il personaggio più famoso
“La vie au bout des doigts” rende famoso
Edlinger, che successivamente “sbanca” col
libro “Opera Vertical”

Vince a Bardonecchia nel 1986, alla prima
partecipazione a una gara.

Invitato a presentare i suoi film, i libri, a
parlare di arrampicata come disciplina a se
stante.

[Edlinger allenamento 2 e scalata Verdon.avi](#)



I RUGGENTI ANNI '80

- VENGONO ATTREZZATE LE PRIME FALESIE DI FONDOVALLE.
- FINALE LIGURE (Liguria),
- ARCO (Trentino),
- MONTE TOTOGA (Trentino),
- VAL S. NICOLÒ (Trentino),
- ERTO (Friuli Venezia Giulia),
- LUMIGNANO (veneto)
- SPERLONGA (Lazio)
- SONO I PRIMI CENTRI NATI PER LA PRATICA DELL'ARRAMPICATA IN ITALIA.



L'arrampicata libera nelle Dolomiti

Seconda metà degli anni '70

Un gruppo di giovani arrampicatori inizia a ripetere le grandi classiche di elevata difficoltà

Le loro capacità tecniche permettono di salire in totale arrampicata libera itinerari aperti con uso di mezzi artificiali

..... ed iniziano a percorrere la strada che Messner aveva indicato in «Settimo Grado»

È il momento della transizione dall'alpinismo classico all'arrampicata moderna...



I fattori di innovazione

Le «Regole del Gioco»

L'importanza dell'allenamento in
falesia

La fine dell'alpinismo eroico



... e l'allenamento

Che separa:

1. la preparazione fisica generale
2. l'allenamento specifico (scioltezza, forza, resistenza...)
3. la tecnica di progressione vera e propria

E analizza i diversi aspetti (riscaldamento, pianificazione del gesto, riposo, respirazione...)



«*Arrampicare*»

1985: esce il libro *Arrampicare*, che diventa la bibbia di tutti quelli che arrampicano.

Introduce in modo sistematico tutti i concetti che diventeranno “normali” solo anni dopo, con l’arrampicata riconosciuta come attività “autonoma”



L'arrampicata alla fine degli anni Ottanta

D'ORA IN POI SARÀ UNA RINCORSA AL GRADO SEMPRE PIÙ ALTO
LE REALIZZAZIONI RIMBALZANO TRA ARRAMPICATORI FRANCESI, TEDESCHI
ED ITALIANI.

IL TOP DELL'ARRAMPICATA SEMBRA ESSERE TORNATO IN EUROPA.
A META' ANNI OTTANTA SI PARLA GIÀ DI 8a

ANDREA GALLO, ROBERTO BASSI, MANOLO,
HEINZ MARIACHER, LUISA IOVANE, MAURO
CORONA, PIETRO DAL PRÀ E BRUNO VITALE,
SEVERINO SCASSA



Manolo

È stato il primo italiano a salire una via d'arrampicata di difficoltà 8b con la via *Ultimo Movimento* in Totoga (Pale di San Martino) nel 1986. Ha praticato l'arrampicata in solitaria free solo fino all'8a con *Masala Dosa* in Totoga nel 1992.

Non ha mai voluto partecipare alle competizioni di arrampicata.

Ha scalato fino al 9a+.

[Manolo Maurizio Zanolla intervista.mp4](#)



Heinz Mariacher & Luisa Jovane

[Heinz Mariacher \(Gemelli in Val San Nicolo' Dolomiti\).mp4](#)



Quale evoluzione per l'arrampicata?

Tutta l'attività di Heinz Mariacher va nella direzione della ricerca dell'evoluzione

Ripetizione in libera degli itinerari di artificiale

Apertura di nuove vie in arrampicata libera e con uso ridotto di protezioni

La «libera ad ogni costo»: la via del Pesce e l'apertura di Tempi Moderni



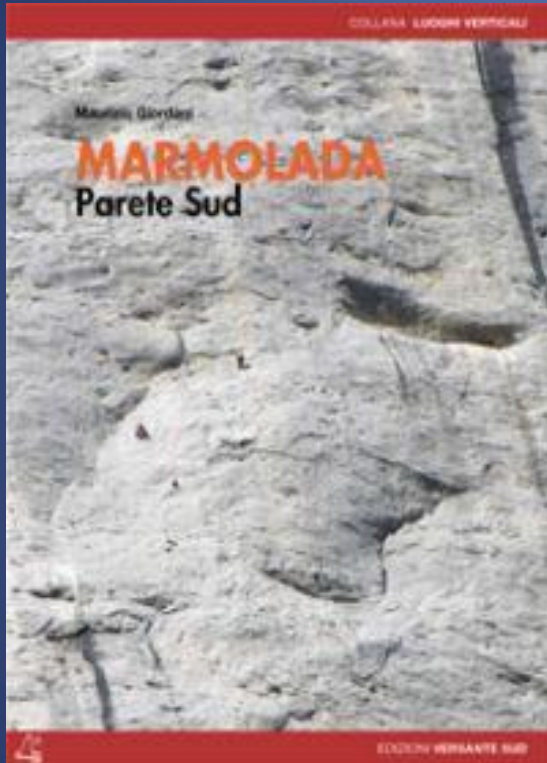
La marmolada



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

La via attraverso il pesce



Koller e Sustr

Hansjörg Auer
In free solo



Prima ripetizione in libera da parte di,
Mariacher e Pederiva

[Patrick Berhault - La Grande Cordata - Pesce e traversata.avi](#)

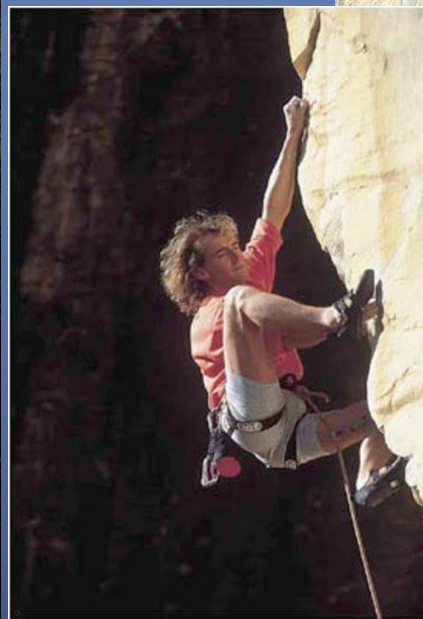


Storia dell'Arrampicata Sportiva

"Sesto Gnaccarini"

mo

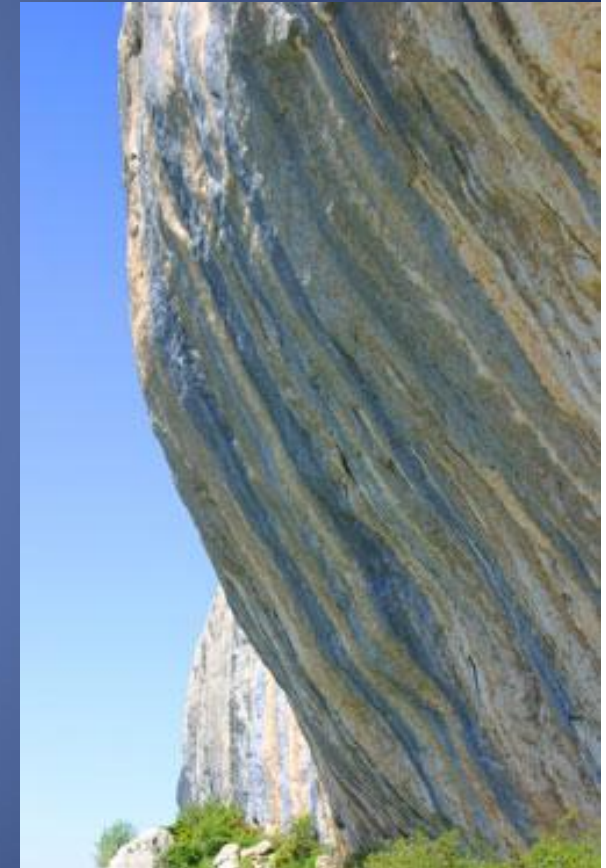
L'arrampicata in falesia



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

CEUSE....forse la più bella del mondo



[Arnaud Petit climbs Black Bean 8b trad Ceüse.mp4](#)



WENDEN (SVIZZERA)



La verticalità delle Dolomiti unita alla miglior roccia del Verdon, e la chiodatura più psicologica delle Alpi”, così dissero del Wenden i fratelli Remy, in un articolo francese di molti anni fa. Oltre sessanta vie, molte delle quali mai pubblicate. Un ambiente straordinario e una delle migliori pietre di calcare donata dal Signore all’Europa

[WENDEN Silbergeier Nina Crepaz.mp4](#)



L'agonismo nell'arrampicata... LE GARE



L'avvento della resina
ed il
PROFESSIONISMO
Finale campionato



Storia dell'Arrampicata Sportiva

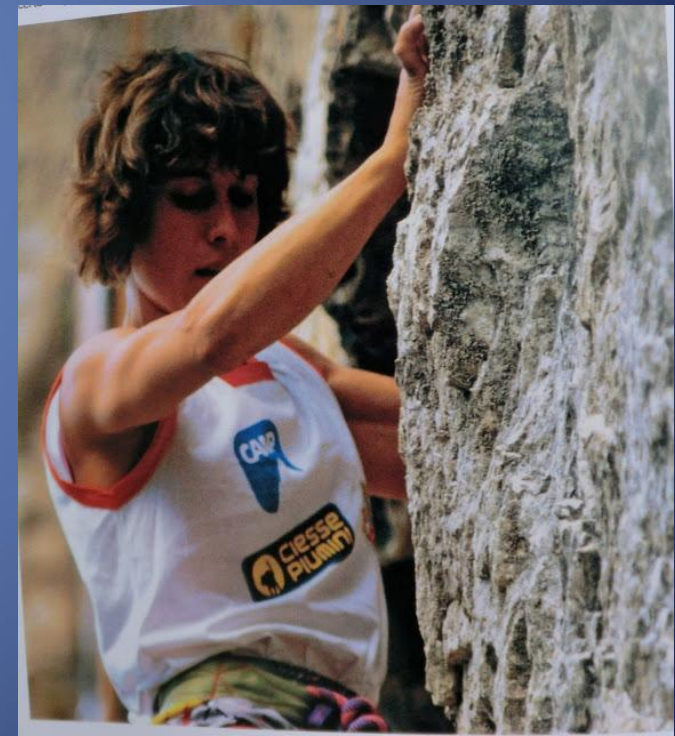
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

L'ARRAMPICATA SPORTIVA

NEL 1985, LE PRIME GARE A BARDONECCHIA, GLI ARRAMPICATORI SI TROVANO PER LA PRIMA VOLTA A GAREGGIARE SU PERCORSI (NATURALI E NON) DI ESTREMA DIFFICOLTÀ.

NASCONO I PRIMI ATLETI DI QUESTA NUOVA DISCIPLINA SPORTIVA.

[FINO ALL'ULTIMO SPIT.mp4](#)



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Lynn Hill



Ha cominciato ad arrampicare sul granito dello Yosemite

Nel 1985 ha compiuto un viaggio in Europa nel sud della Francia e in Italia alla scoperta del calcare. Ha partecipato anche a Sportroccia 85 a prima competizione internazionale di arrampicata vinta da Catherine Destivelle.

Nel 1989 ha un pericoloso incidente a Buoux: cade dalla sosta da venti metri d'altezza, non essendosi legata bene, ma per fortuna l'urto è attutito dagli alberi e si frattura solo una caviglia.

Ha partecipato alle gare di arrampicata fino al 1992: ha dominato le prime edizioni del Rock Master vincendone cinque edizioni di cui quattro consecutive. Si è poi dedicata alle spedizioni e alle vie lunghe.

È particolarmente famosa nel 1993 la prima salita in libera della via The Nose su El Capitan. Dal 2005 organizza i Lynn Hill Climbing Camps, dei workshop di arrampicata tenuti in America. [Lynn Hill - Free Climbing The Nose \(Yosemite\).avi](#)



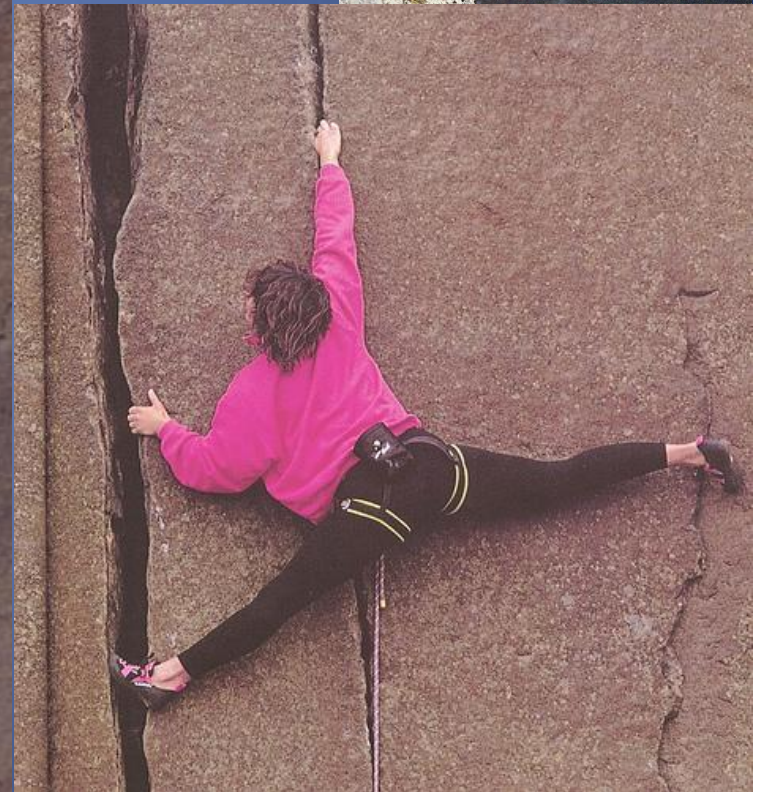
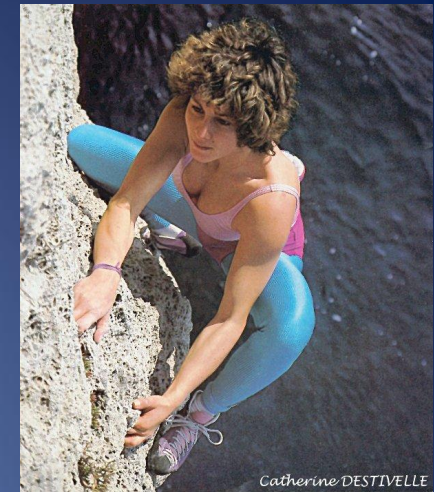
Cathrine Destivelle

È stata una delle migliori arrampicatrici francesi degli anni ottanta e una delle più forti alpiniste francesi degli anni novanta.

Ha vinto molte gare e coppe del mondo

[DESTIVELLE \(2\).MOV](#)

[DESTIVELLE \(1\).MOV](#)



Arco e la storia dell'arrampicata

COSÌ NEL 1986 ADERÌ PER ORGANIZZARE
LA SECONDA EDIZIONE DI
SPORTROCCIA,

FU UN SUCCESSO CON MIGLIAIA DI
APPASSIONATI AI PIEDI DELLA PARETE
DEI COLODRI E UNA STORICA

DIRETTA RAI



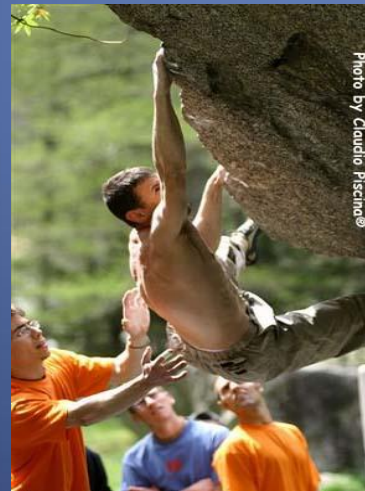
Rock Master

Già la prima edizione del 1987 fu un successo. Per la prima volta nella storia delle gare di arrampicata si attrezzò un vero e proprio Climbing Stadium: tribune per pubblico, sale per la stampa e piattaforme aeree per fotografi e operatori televisivi. L'anno successivo, il 1988, il Rock Master si trasferisce sulla grande parete artificiale 25 metri di altezza e 10 di strapiombi, con un settore espressamente dedicato alla velocità.



Cristian Brenna
Bubu Bole
Rolando Larcher
Huber Alexander
Alex Honnold
Cris Sharma
Adam Ondra

Alex Huber - kommunist 8b+ free solo climbing.w



Storia dell'Arrampicata Sportiva

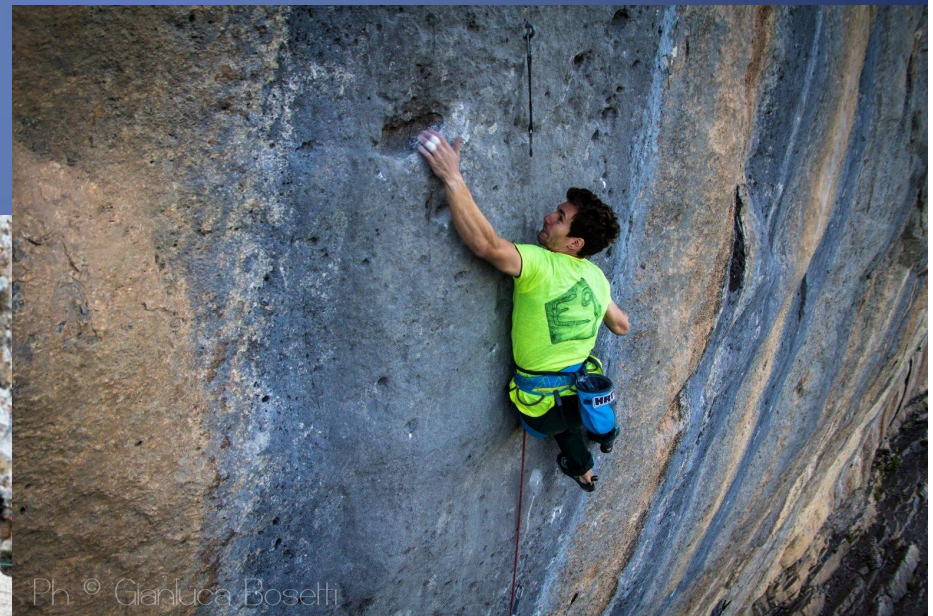
Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Gabriele Moroni

Silvio Reffo

Jacopo Larcher

Stefano Ghisolfi



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"

Valle del SARCA Val d'ADIGE Prealpi Bresciane

Il Paradiso di roccia
vicino a casa.....

[PIZZOCOLO Via Anima Selvaggia di
Marco Gnaccarini.MOV](#)

[ARCO Mrazek - Underground 8C 9A
\(Climbing - Escalada\).mpeg](#)



La storia continua... con le nuove generazioni che fanno gli

8a a 10 anni.....

9a a 13 anni.....

9b a 19 anni....

FREE SOLO

Rock Climbing - Free Solo Speed Climb Dan Osman.mpg

Rock climbing History - First Ascent OK riepilogo dal 60 al 90.wmv





FINE



A cura di Marco Gnaccarini



Storia dell'Arrampicata Sportiva

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo
"Sesto Gnaccarini"